

ministro ha detto, e che la Giunta generale del bilancio ha confermato e fatto proprio, che cioè questo studio della linea direttissima tra Torino e Savona abbia ad essere fatto con la maggiore sollecitudine possibile, perchè possa realizzarsi quella che alla Giunta generale del bilancio sembra una vera necessità tecnica, economica e politica. (*Bravo!*)

Quindi, onorevoli colleghi, se il bersagliato relatore della Giunta generale del bilancio ha dovuto occuparsi un poco di sè, ne chiede scusa alla Camera; ma i colleghi devono aver compreso che esso, anche per l'onorevole mandato avuto dalla Giunta, non poteva farne a meno, di fronte agli attacchi troppo vivi (i quali devono essere scusati ed attenuati grandemente dallo stato di amarezza di animo, al quale l'onorevole Calissano ha dichiarato ed ha dimostrato di informare il suo dire) che alla Giunta ed al relatore furono mossi.

CALISSANO. Non si vuol piegare la schiena neanche sotto queste frustate!

POZZI, *relatore*. Concludo: per la Giunta generale del bilancio, il disegno di legge presentato dall'onorevole ministro, al quale la Giunta stessa ha dato la portata di disegno di legge speciale e che come tale ha esaminato; il disegno - ripeto - si presenta meritevole della vostra approvazione. (*Bene!*)

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Di Cambiano. Ne ha facoltà.

DI CAMBIANO. Ho chiesto di parlare sotto la penosa impressione delle parole dell'onorevole ministro Bertolini, il quale ha voluto contrapporre (e mi parve non fosse opportuno) le richieste del nostro Piemonte, ai bisogni ed alle miserie di altre regioni italiane.

Il Piemonte ha dato sempre esempio di altruismo, mai di egoismo. E lo creda, onorevole Bertolini, noi abbiamo sempre dato volentieri il nostro concorso a quanto poteva giovare e tornare utile alle altre regioni... Nulla abbiamo chiesto mai a scapito altrui.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Chiedo di parlare.

DI CAMBIANO. Sono lieto che ella abbia contraddetta la nostra impressione. Ma consenta che io aggiunga che anche oggi i piemontesi chiedono nulla. Su due cose soltanto intendevano affermarsi: che non fosse tolto uno stanziamento già fatto per legge, e che non si facesse passare per direttissima e per la vera congiunzione fra Torino e Savona una linea che questo carattere non ha.

Come piemontese posso anche dirle un'altra cosa: che se io avessi l'onore di sedere là dove ella siede, prima di spendere una lira per questa qualunque sia linea fra Torino e Savona, avrei fatto quegli studi che noi abbiamo sempre reclamato invano e che ora soltanto ella ci promette in via indiretta e ancora in troppa parte incompiuti. Io li avrei fatti precedere a qualunque impegno, a qualunque lavoro, a qualunque spesa per mettere anzitutto in sodo quale sia la vera e più diretta linea di comunicazione e per potersi quindi procedere a ragion veduta. Allora avrei fatto la linea, non prima.

E questo le dico come piemontese e come torinese, perchè non vorrei che col tempo ad altre insistenze nostre che non mancheranno, ci si possa ribattere: vi abbiamo data già una linea e non vi diamo più la direttissima! È bene di mettere le mani innanzi anche contro questa possibile risposta e che rimanga agli atti parlamentari che Torino e Savona chiedono ben altro e di ben altro abbisognano di quello che loro date.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Io credo che l'onorevole Ferrero di Cambiano non abbia (e già ne ha dato prova ieri, nel suo discorso) credo non abbia apprezzato con la dovuta serenità le dichiarazioni fatte dal Governo. Non è il caso, onorevole Ferrero di Cambiano, di assumere la parte di difensore della dignità del Piemonte.

DI CAMBIANO. Seusi, ha contrapposto le richieste nostre ai bisogni e alle miserie di altre regioni e l'accusa al Piemonte era implicita.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Onorevole Ferrero di Cambiano, manteniamo la questione nei suoi veri termini, se vogliamo che ad una conclusione pratica si possa arrivare. Onorevole Ferrero di Cambiano, ella è così agitato ed io invece sono così tranquillo.

Quali sono i veri termini della questione? Verso la fine del mio discorso ho affermato di aver in piena scienza e coscienza offerto alla Giunta del bilancio ed alla Camera la dimostrazione che nelle attuali condizioni (e lo ripeto per la quarta volta) nelle attuali condizioni del traffico ferroviario e della pubblica finanza, la soluzione proposta dal Governo per miglioramento delle comunicazioni fra Torino e Savona è una soluzione soddisfacente. La quale